



*Saluto*

*di Sua Em.za Card. Gualtiero Bassetti*

*Arcivescovo di Perugia-Città della Pieve*

*Presidente della Conferenza Episcopale Italiana*

Domenica 23 Febbraio



Beatissimo Padre,

con profonda riconoscenza Le porgo il saluto cordiale di tutte le Chiese Cattoliche che si affacciano sulle sponde del Mediterraneo e dei popoli che rappresentano.

La Sua presenza corona di grazia queste giornate di incontro e riflessione, di fraternità e condivisione. L'iniziativa attinge a radici antiche e profonde: incarna, infatti, la visione profetica di Giorgio La Pira, che sin dalla fine degli anni Cinquanta aveva ispirato i "dialoghi mediterranei" e aveva anticipato lo spirito ecumenico che avrebbe soffiato, poi, con grande forza, nel Concilio. Secondo La Pira, i popoli dei Paesi rivieraschi, con l'appartenenza alla comune radice di Abramo, condividono una visione della vita e dell'uomo che, nonostante le profonde differenze, è aperta ai valori della trascendenza. E da qui discende la visione comune non solo della sacralità di ogni vita umana, ma anche della sua intangibilità.

Con questo Incontro abbiamo iniziato a mettere in pratica questa visione, mettendoci in ascolto del Signore e cercando i segni dei tempi nelle parole e nella testimonianza offerta dalla presenza e dalla storia di ciascuno. Ne sono parte le ricchezze delle molteplici tradizioni liturgiche, spirituali, ecclesiologicalhe: ricchezze che, mentre ci distinguono, contribuiscono a rendere viva e preziosa l'esperienza della comunione.

Il metodo sinodale, che ha caratterizzato i nostri lavori, segna l'avvio di un processo, che richiede da parte di ciascuno una nuova disponibilità a coinvolgersi con un cuore grande. È quanto, ora, intendiamo offrirLe, insieme alla sintesi di quanto emerso dalla nostra Assemblea, perché con il Suo magistero ci illumini, ci provochi e ci accompagni.

Grazie ancora, Santità. Senta di poter contare sul nostro affetto e sul nostro impegno.